



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO REGIONALE DELLA CAMPANIA

80128 NAPOLI – via Gino Doria, 78

centro operativo :80132 Napoli -Pz. Del Plebiscito 1 -Palazzo Reale



COMUNICATO STAMPA

ANTONIO PARENTE (SEGRETARIO REGIONALE CONFSAL-UNSA DELLA CAMPANIA):

IL DEGRADO' DEL PALAZZO REALE DI NAPOLI LE COLPE VANNO AL DIRETTORE DEL POLO MUSEALE CAMPANIA

Ancora una volta, la ConfSal-Unsa Beni Culturali è intervenuta per tutelare chi lavora nel rispetto delle regole – esordisce così **il Segretario Regionale della Campania dott. Antonio Parente – parlando dei rifiuti e della sicurezza del Palazzo**, nonostante ciò sia stato denunciato numerose volte alla Dirigente del Polo Museale Campania.

Infatti, **precisa il sindacalista**, nonostante le segnalazioni e i rilievi che il sindacato ha fatto pervenire tempestivamente alla Direzione e dopo numerosi sopralluoghi, siamo stati costretti a far intervenire la ASL (Azienda Sanitaria Locale) che prontamente si è attivata ed ha rilevato tutte le criticità evidenziate dalla ConfSal-Unsa, in merito alla sicurezza e alla salubrità del sito ai sensi del D.lgs. 81/08.

Pertanto, dopo una accurata ricerca di articoli giornalistici che hanno evidenziato il degrado del Palazzo Reale di Napoli, si è ravvisata solo una campagna denigratoria nei riguardi del Soprintendente Luciano Garella come è testimonianza l'ultima interrogazione parlamentare.

Dalle immagini e video, ritrovati sul WEB, oltre quelli che il Segretario Regionale Antonio Parente ha effettuato personalmente, si evince ben altro.

Il Palazzo Reale, attualmente “in consegna” alla dott.ssa Antonella Cucciniello, in qualità di Direttore del Palazzo, delegata dalla dott.ssa Anna Imponente Soprintendente del Polo Museale della Campania, avrebbe dovuto comunque sorvegliare e vigilare siti di propria competenza.

Inoltre le pratiche di cui tanto si parla, sono quelle afferenti a comuni non più di competenza del Soprintendente di Napoli ma bensì del Soprintendente dell'Area Metropolitana.

Questa pluricompertenza crea queste ed altre problematiche di gestione.

Pertanto - **conclude Antonio Parente** – forse non era preferibile quando vi era una unica Soprintendenza a gestire il Palazzo?

Ancora una volta, il sindacato ha svolto egregiamente il proprio ruolo evidenziando il problema reale, e alò servizio della collettività.

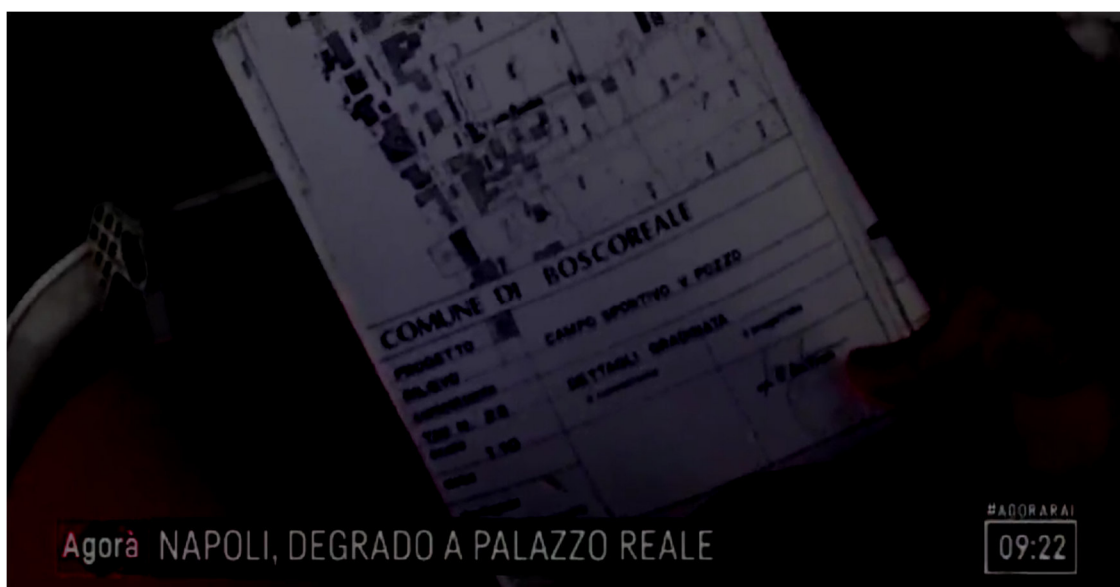
UFFICIO STAMPA
CELL. 3473608651

Si allegano: interrogazione parlamentare e immagini dal WEB

“L’articolo 9 della Costituzione Italiana tutela la salvaguardia del patrimonio paesaggistico, storico e artistico del Paese. Ecco, il sovrintendente Luciano Garella ignora questo articolo”. **Edvige Nastri**, dell’associazione Cittadinanza Attiva in Difesa di Napoli, riassume i termini della manifestazione del 28 settembre, quando i comitati e le associazioni civiche di Napoli si sono riuniti a Santa Chiara, durante la festa del lavoro di Mdp-Articolo 1, **per richiedere le dimissioni del sovrintendente** all’archeologia, alle belle arti e al paesaggio.

Una manifestazione promossa dal comitato di Portosalvo, che da anni, col presidente **Antonio Pariante**, chiede le dimissioni di Garella, sovrintendente a Napoli dalla primavera 2015. La classica ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso è rappresentata dai rifiuti trovati all’ingresso di Palazzo Reale, nei corridoi limitrofi agli appartamenti storici. Sacchi dell’immondizia, resti di un’asse da stiro, uno stendino, persino dei fascicoli della stessa sovrintendenza (come testimoniato dalla foto in basso) gettati come fossero carta straccia. “Gettare nell’immondizia, in quel modo, documenti ufficiali della pubblica amministrazione è un reato – evidenzia Pariante – esiste un iter ben preciso per la distruzione di documenti della PA, che in questo caso, evidentemente, non è stato rispettato”.

I



documenti della sovrintendenza ritrovati nella spazzatura

Della questione si è occupato anche il ministro ai Beni Culturali, **Dario Franceschini**, dopo la denuncia dello stesso comitato di Portosalvo. Il responsabile del dicastero alla cultura ha definito la situazione di Palazzo Reale a Napoli “una porcheria”, promettendo di individuare i responsabili.

Una vicenda che ha assunto risalto nazionale grazie anche all’interrogazione in Commissione Cultura della Camera dei Deputati, promossa da Renata Polverini e indirizzata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Ora il passo successivo, secondo i comitati aderenti alla manifestazione, è quello delle dimissioni del sovrintendente di Napoli: “**Non è all’altezza dell’incarico che ricopre** – spiega Tiziana Iorio dell’associazione Città Antica – non conosce l’abc del piano di gestione del centro storico di Napoli, è sostanzialmente incapace nelle sue qualità gestionali di sovrintendente”. “Inetto e inadeguato al suo incarico”, taglia corto Bona Mustilli di Progetto Napoli. “Davvero, **non abbiamo ancora capito di cosa si occupi Garella a Napoli** – prosegue Antonio Pariante – visto che non si è mai occupato del degrado delle fontane storiche come quella di Monteoliveto; della Galleria Umberto

e della Galleria Principe di Napoli soggette a tinteggiature non conformi al colore originale; non si è occupato della situazione dell'Albergo dei Poveri in piazza Carlo III; così come del degrado assoluto in cui versa la Villa Comunale”.

Senza dimenticare “il cordolo di cemento in via Caracciolo – prosegue Edvige Nasti di Cittadinanza Attiva in Difesa di Napoli – la rimozione dei basoli al centro storico; la cassa armonica di Errico Alvino in Villa Comunale; il “mostro” di Nalbero alla Rotonda Diaz, cui si è tentato di porre un tardivo rimedio quest’anno negando l’autorizzazione al “corno” sul Lungomare”. Una serie di inadempienze da parte di un pubblico funzionario, secondo i comitati, **che renderebbero necessaria la sua rimozione dall’incarico**: “Garella ha sempre rifiutato un incontro con noi associazioni, comitati e semplici cittadini – conclude Pariante – si è chiuso nel suo bunker di Palazzo Reale e rifiuta ogni occasione, anche pubblica, di confronto, dimenticando che un pubblico funzionario è pagato con i soldi delle tasse di noi cittadini. **Se non vuole fare il sovrintendente a Napoli torni pure a casa sua**, noi non lo rimpiangeremo”



Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dei beni e delle attività culturali del turismo

- Per sapere - premesso che:

in una recente interrogazione a risposta scritta al Ministro Franceschini (A.C. 4-17929) si documentano le pessime condizioni in cui versa il sito di Palazzo Reale, lo storico edificio ubicato in Piazza del Plebiscito, nel centro di Napoli;

il grave degrado in cui si trova questo storico monumento è documentato dalla presenza di rifiuti in più punti, di numerosi bidoni colmi di sporcizia che esonda da tutte le parti e da condizioni igienico-sanitarie generali indecenti;

le associazioni ed i comitati civici si stanno battendo, insieme all'interrogante, per l'avvicendamento immediato del Soprintendente Luciano Garella, che ha palesato più volte inadeguatezza ed incapacità nel ricoprire un ruolo così delicato;

un nuovo sconvolgente particolare relativo alla spazzatura presente nei dintorni di Palazzo Reale conferma, ove ce ne fosse bisogno, la pessima gestione dell'attuale Soprintendenza;

pochi giorni fa, infatti, il Comitato Civico Portosalvo, presieduto da Antonio Pariente, ha realizzato un dossier fotografico che documenta la presenza di faldoni che conterrebbero documentazioni e pratiche della stessa Soprintendenza, proprio nei cumuli di rifiuti, cartacce gettate alla rinfusa e materiali ammonticchiati a due passi dall'ingresso della Biblioteca Nazionale e all'interno dei cortili storici del Palazzo;

il dossier fotografico è stato inviato per conoscenza anche al Ministro Franceschini, anche perché si tratta di una palese violazione della legge, secondo la quale non è permesso gettare qualsivoglia documentazione della Soprintendenza nella spazzatura;

tutto ciò che fa parte dell'archivio della Soprintendenza, infatti, deve seguire un preciso iter per essere smaltito e non si può assolutamente trattare documentazione, rilevante o non, alla stregua di cartacce, dal momento che si tratta comunque di dati sensibili che potrebbero essere prelevati da chiunque;

abbiamo più volte ribadito che lo status quo desolante in cui versa tutta l'area della Villa Comunale rappresenta una ferita aperta per la città di Napoli e, dal momento che se ne conoscono i responsabili e chi non è in grado di fronteggiare questa situazione, è inevitabile l'avvicendamento urgente degli stessi -:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza degli ultimi sviluppi della vicenda che riguarda la presenza di rifiuti all'interno e all'esterno dell'area in cui sorge Palazzo Reale, situazione più volte denunciata dall'interrogante e se non intenda adottare i provvedimenti più urgenti per l'avvicendamento del Soprintendente Luciano Garella, macchiatosi dell'ennesimo caso di mala gestione relativo al ritrovamento di faldoni e pratiche che apparterrebbero alla stessa Soprintendenza nella spazzatura.

COMUNE DI BOSCOREALE

PROGETTO

CAMPO SPORTIVO V. POZZO

RELIEVO

DETTAGLI GRADINATA

CAPIPOZZO

TAB. N. 23

SCALE

1:10

DATA